

ASSISI Udc e F.I. si stringono attorno a Bartolini, mentre Ds e Rc ne chiedono le dimissioni immediate

Crisi, la Cdl fa quadrato

ASSISI — Minoranza all'attacco: «Il Prefetto intervenga al più presto, Bartolini si dimetta prima del prossimo consiglio (convocato per il 4 novembre). C'è un nuovo ordine del giorno per la sfiducia, i consiglieri dissidenti della maggioranza diano un segnale definitivo di rottura, i partiti prendano atto della situazione». Sono le richieste avanzate ieri dai Ds Mariano Borgognoni e Alessandro Biagetti, da Luigi Marini e Franco Righetti, rispettivamente capigruppo di Margherita e Rc. «Il Prefetto doveva intervenire prima ed era auspicabile anche una presa di posizione degli organi di controllo comunali, come il Segretario generale — hanno sottolineato —. Sono 10 i consigli saltati e che sono costati almeno 20.000 euro. Ma l'aspetto che ci piace evidenziare è che Bartolini sta operando per spaccare i partiti per poter avere margini di manovra per



LA BAGARRE
L'ultima seduta del Consiglio comunale ha fatto scattare il conto alla rovescia per la giunta Bartolini?

una sua ricollocazione politica futura; magari attraverso una lista civica. Di certo la seduta del 4 novembre — hanno concluso — rappresenta un passaggio decisivo, anche se hanno relegato il nostro ordine del giorno sulla sfiducia all'ultimo punto: chiederemo che venga discusso subito». Sulla sponda della maggioranza,

l'Udc torna a far sentire la sua voce Sandra Monacelli, segretaria regionale, che ha avvocato a se le determinazioni sul caso Assisi: «A nessuno sfugge che l'azione amministrativa del Comune, guidata dal sindaco Bartolini, ha rappresentato e continua a essere fondamentale non solo nella politica cittadina, ma ancor più nella

logica di una credibile alternativa al governo delle sinistre che egemonizza l'Umbria — dice la Monacelli —. L'Udc auspica il superamento di ogni incomprensione o divisione tesa a offuscare o impedire di portare a compimento il mandato amministrativo conferito dagli elettori a questo esecutivo e riafferma al riguardo il pieno e convinto sostegno al sindaco Bartolini e alla sua Giunta».

Anche Forza Italia rilancia: «Non riusciamo a comprendere il disegno politico dei tre di An e di una parte minoritaria dell'Udc che, purtroppo, da molti mesi pensa solo a distruggere per il solo gusto di distruggere, senza guardare ai problemi dei cittadini — affermano gli azzurri —. Perché protestano solo oggi quando in questi anni hanno condiviso le scelte dell'amministrazione? Speriamo che, nei prossimi giorni, prevalga il buon senso e la responsabilità».

Maurizio Baglioni

Ritrovato Mirabello Si trovava a Ventimiglia

ASSISI — E' stato rintracciato a Ventimiglia Raffaele Mirabello, nativo di Crotona, 19 anni, muratore, residente Santa Maria degli Angeli. Era dalla fine di settembre che non se ne aveva notizie tanto che i genitori avevano allertato le forze dell'ordine, preoccupati del fatto che del ragazzo non si sapesse più nulla. Nei giorni successivi alla denuncia del fatto, in tutto il territorio erano stati affissi delle locandine per allertare la gente ed avere un aiuto nelle ricerche; del caso Mirabello si era occupata anche «Chi l'ha visto?». Il giovane ignorava di essere cercato dalla famiglia. Per una vicenda che si conclude, un'altra che resta aperta visto che ancora — dal 20 luglio — non si hanno notizie di Fabrizio Catalano, il diciannovenne torinese svanito nel nulla.

MARSCIANO Si contesta all'azienda di aver deciso il cambio di orario di lavoro in maniera unilaterale

Fbm, sindacati sul piede di guerra

MARSCIANO — I sindacati di categoria Fillea Cgil e Filca Cisl e la RSU dello stabilimento di Marsciano della Fornaci Briziarrelli Fbm contestano la decisione dell'azienda di aver deciso la modifica dell'orario di lavoro in maniera unilaterale e minacciano lo stato di agitazione. Tra le decisioni l'introduzione del lavoro domenicale da far svolgere ai neo assunti con contratto a termine. «Eventuali modifiche dell'orario di lavoro — dicono i rappresentanti dei lavoratori — non devono essere comunicate, ma concordate con la Rsu, come previsto dall'articolo 10 del vigente contratto nazionale di categoria che pertanto è stato violato. Un provvedimento di tale natura — aggiungono — creerebbe seri problemi in tema di sicurezza, visto che i lavoratori con contratto a ter-

mine dovrebbero avere un congruo periodo di formazione, soprattutto in tema di sicurezza e di esperienza professionale, prima di svolgere specifiche mansioni. Questo, anche in considerazione del fatto che in passato si sono sfiorati incidenti il cui epilogo tragico è stato scongiurato dal personale specializzato presente nel reparto. Relazioni sindacali degne di tale nome — proseguono i sindacalisti — imporrebbero alla Fbm un comportamento più corretto in virtù del ruolo e dell'importanza che l'azienda ricopre a livello regionale e nazionale. Occorrerebbe pertanto più rispetto per il ruolo e la funzione dei lavoratori, della Rsu e del sindacato. Per ciò che attiene il lavoro domenicale ribadiamo la nostra piena disponibilità, peraltro mai venuta meno, ad un confronto sul-

la base del mandato affidatoci dai lavoratori e che l'azienda ben conosce, sul quale peraltro ha sempre manifestato la più totale indisponibilità a discutere. Infine — concludono — sarebbe opportuno che l'azienda se ha reali necessità di modificare l'orario di lavoro evitasse l'arma del ricatto soprattutto nei confronti di quei lavoratori giovani e con contratto a termine, quindi meno tutelati. Ribadiamo la nostra netta contrarietà rispetto ai provvedimenti paventati. Investimenti, nuova occupazione e sviluppo sono anche per noi di primaria importanza ma devono essere accompagnati da comportamenti seri e da relazioni sindacali vere. Forma e sostanza devono andare di pari passo e nessuno deve e può pretendere di prendere decisioni sopra la testa di altri».

ASSISI Disagi per la viabilità nella zona

Frana di Torgiovanetto Il Comitato torna alla carica

ASSISI — Crisi politica e attività amministrativa: primi effetti negativi, nello specifico per la viabilità alternativa per la Frana di Torgiovanetto. La Giunta comunale, infatti, ha esaminato, nell'ultima seduta, il progetto definitivo ed esecutivo per sistemare la strada «Ponte Grande-Ponte S. Croce» al fine di migliorare la viabilità alternativa per le zone di montagna; lavori che interessano circa 6,5 km di strada. L'esecutivo, pur constatando la qualità del progetto e la presenza di tutti i documenti

necessari, non ha potuto approvare il progetto perché sino a quando il Consiglio, andato più volte deserto per le note vicende politiche, non avrà «approvato l'asestamento di bilancio» la cifra assegnata non potrà essere impegnata. Riguardo al dissesto idrogeologico di Torgiovanetto, il Comitato è tornato anche di recente alla carica per chiedere maggiore celerità; inoltre questa mattina farà il punto sulla situazione frana alla chiesa parrocchiale di Costa di Trex.

BASTIA UMBRA Commissione urbanistica

Gestione collegiale per il Prg «Serve uno sviluppo flessibile»

BASTIA — Sarà una gestione collegiale tra tecnici e politici quella per il nuovo Prg, secondo le intenzioni della commissione consiliare urbanistica. L'occasione per questi impegni è stata la presentazione dello staff a cui è stato affidato il compito di elaborare il Prg. Coordinatore l'architetto Stefano Mariotti che sarà affiancato dai due tecnici comunali, l'architetto Broccolo e il geometra Sigismondi. I tecnici, tra cui un geologo, un esperto di mobilità, un agronomo e un giurista, lavoreranno in collaborazione con la commissione consiliare,

presieduta da Calzetti. «La flessibilità dello strumento urbanistico — ha detto l'assessore Clara Silvestri — è un'esigenza che consentirà al nuovo Prg di programmare lo sviluppo della città, senza subire i contraccolpi dei cambiamenti del mondo di oggi, ma anche degli aggiornamenti normativi». Un concetto ripreso da Mariotti che ha sottolineato la novità di questo Prg rispetto ai precedenti, superati dalla legislazione regionale che ha ridefinito le funzioni dei piani regolatori. Si dovranno programmare anche gli interventi con il concorso dei privati.

BASTIA UMBRA Protezione Civile

Esercitazione lungo il Chiascio Cento studenti saranno evacuati

BASTIA — Cento bambini della scuola elementare di Costano evacuati. Sarà il primo intervento dell'esercitazione «Chiascio 2005» a cura delle Protezione civile che interesserà il fiume e i tre Comuni attraversati: Bastia, Assisi e Valfabbrica. Un'ipotesi remota, ma che non si può escludere quella dell'esondazione del Chiascio e dell'allagamento di interi territori. Per questo, dall'11 al 13 novembre si svolgerà un'esercitazione della protezione civile, che coinvolgerà cento volontari nel solo territorio di Bastia. Gli alunni dell'elementare saranno trasferiti nella sede del centro musicale, individuato nel piano di protezione civile come area di attesa in emergenza. Saranno coinvolti nell'esercitazione anche i vigili del fuoco, oltre all'Asl ed Umbriacque, che effettueranno prove di analisi per testare la potabilità delle acque, mentre nell'area degli impianti sportivi di Ospedalichio la colonna mobile della protezione civile regionale attiverà un campo base. Sarà interessato anche un allevamento zootecnico, con la simulazione di un soccorso che coinvolgerà l'assistenza veterinaria.

M.S.

mostra nazionale

antiquariato

selezione d'arte moderna e contemporanea

29/10 - 6/11/05

FIERE DI REGGIO EMILIA

Orari: DA LUNEDÌ A GIOVEDÌ 14.30-20
VENERDÌ 14.30-23.30
SABATO E DOMENICA 10-20

Con il patrocinio del COMUNE, della PROVINCIA e della CAMERA DI COMMERCIO di REGGIO EMILIA

Organizzazione: EVENTI CULTURALI srl - RE

Oro, Incenso & Antico